ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Violenza sugli studenti: la Lettera del Preside Lattanzi alla collega di Firenze

27 Febbraio 2023



Scrive Il Preside Antonio Lattanzi dell'istituto comprensivo 'Cesira Fiori' di San Demetrio ne' Vestini alla collega Annalisa Savino di Firenze:

> "Gentilissima collega, le parole del 'nostro' ministro in riferimento alla tua lettera agli studenti mi spingono a trasmetterti la mia solidarietà ritenendolo un attacco ingiustificato e vergognoso alla libertà di espressione e di pensiero ma anche, fatto anch'esso gravissimo, alla indipendenza del nostro ruolo di dirigenti dello Stato e, più in generale, all'autonomia scolastica. Non spetta al ministro dare giudizi sulle iniziative che ognuno di noi vuole intraprendere nei confronti dei nostri studenti e sul nostro ruolo di responsabili del processo educativo messo in atto all'interno dell'istituto scolastico che siamo chiamati a dirigere
>
> La tua comunicazione agli studenti mi è sembrata, invece, assolutamente condivisibile e opportuna, i richiami all'antifascismo, al pericolo che si ripropongano situazioni tragiche del passato, la preoccupazione per i 'disgustosi rigurgiti' vanno partecipati ai nostri ragazzi, in special modo a quanti frequentano gli istituti di scuola secondaria di II grado. Ho apprezzato molto il richiamo alla figura di Antonio Gramsci, uno dei più importanti pensatori del novecento italiano, tenuto in carcere e di fatto assassinato dalla furia

ideologica fascista. Sono responsabile dei dirigenti scolastici iscritti alla Flc Cgil della regione Abruzzo e il nostro sindacato, nell'immediatezza dei fatti, si è schierato, senza se e senza ma, a difesa della libertà di pensiero e di espressione, stigmatizzando le parole del ministro che, tra l'altro, non è la prima volta che tracima dal suo ruolo istituzionale in questi pochi mesi di Governo.

Chiunque si trovi a governare, legittimato dal voto popolare, può fare tutto, leggi, decreti, riforme, ma c'è una cosa che nessuno può fare: non tenere conto dei princìpi sanciti dalla Costituzione, che nasce dall'antifascismo e dalla Resistenza. Ribadisco la mia solidarietà completa e totale e mi onoro di appartenere ad una categoria che ha al suo interno persone come te che esprimono con coraggio, atteggiamento non scontato nell'ambito della dirigenza scolastica, le proprie idee e le proprie convinzioni. Con profonda stima".